

sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiera dei fedeli

Cel. Il Signore ci ricorda il suo annuncio ogni giorno con la voce dello Spirito. Tuttavia, ascoltare ed obbedire alla sua parola, vivendola, rimane il frutto di una nostra libera scelta. Preghiamo insieme e diciamo:

Signore rendici voce dello Spirito.

Perché abbiamo sempre il coraggio di modificare il nostro linguaggio per mantenere la sostanza del tuo messaggio. Preghiamo.

Perché l'ascolto della tua parola ci spinga a coinvolgerci interamente in ciò che facciamo ogni giorno, senza mai alienarci da noi stessi. Preghiamo.

Perché il nostro corpo sia sempre il tempio in cui dimora il tuo Spirito. Preghiamo.

Perché anche nell'imperfezione e nella miseria l'amore per te sia sempre una via sicura per essere liberi. Preghiamo.

Cel. O Padre, ogni giorno il mondo è un posto ricco sia di segni di speranza sia di cose orribili da accogliere e migliorare. Fa' che il tuo Spirito ci aiuti a vedere sempre i primi per crescere nella speranza, e a non scoraggiarci di fronte alle seconde per saperle correggere. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Manda, o Padre, lo Spirito Santo promesso dal tuo Figlio, perché riveli pienamente ai nostri cuori il mistero di questo sacrificio, e ci apra alla conoscenza di tutta la verità. Per Cristo nostro Signore.

RITI DI COMUNIONE

PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO (Fot)

Signore, oggi non entri più con il vigore del vento a risvegliarci, ma scivoli nel silenzio nel nostro cuore per infiammarlo dell'unico linguaggio che ogni uomo riconosce, quello dell'amore. Aiutami a manifestarlo con la delicatezza e il rispetto che non umilia nessuno, ma interpella alla fraternità.

Preghiera dopo la comunione

O Dio, che hai dato alla tua Chiesa la comunione ai beni del cielo, custodisci in noi il tuo dono, perché in questo cibo spirituale che ci nutre per la vita eterna, sia sempre operante in noi la potenza del tuo Spirito. Per Cristo nostro Signore.

Canti proposti:

inizio: n. 95 Soffio di vita

offertorio: n. 43 Salga da questo altare

Comunione: n. 98 Vieni, vieni Spirito d'amore

Avvisi:

Abbiamo accompagnato alla Casa del Padre Cimini Giovanna (16.05) e Blandina Leonardo (18.05)

Domenica prossima: Prime Comunione dei nostri ragazzi. Tempo permettendo ci ritroveremo in cortile ed entreremo in chiesa processionalmente. Se qualcuno vuol portare qualche cosa da condividere (torta, biscotti, chechi ...) saranno confidati a qualcuno della comunità che li porterà all'offertorio. Dopo messa saranno condivisi nel momento di familiarità che seguirà.

19 maggio 2013 DOMENICA DI PENTECOSTE

RITI DI INTRODUZIONE

INTRODUZIONE (Flemalle)

Nella grande festa ebraica della Pentecoste dove si ringrazia Dio con le primizie del nuovo raccolto, s'inserisce l'entusiasmo e la presa di coscienza da parte degli apostoli per la "messe del mondo" cui si sentono inviati dall'amore e dallo Spirito di Gesù. Ogni popolo è amato e salvato da Lui, con ognuno di noi Dio instaura una nuova alleanza; si tratta ora di far prendere coscienza di questa qualità che pure è seminata del profondo di ogni cuore

ATTO PENITENZIALE (Ougrée)

Cel. Signore, ci hai dato la tua Legge e vuoi che la sviluppiamo con la mediazione dello Spirito, abbi pietà di noi.

Ass. Signore, pietà

Cel. Cristo, ti affidi al nostro coraggio di testimoni per annunciare la tua misericordia a tutti gli uomini, abbi pietà di noi

Ass. Cristo, pietà

Cel. Signore, ci inviti alla fratellanza che riusciamo a cogliere nel tuo amore al di là di ogni lingua o popolo, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati dal mondo, abbi pietà di noi, tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta

O Padre, che nel mistero della Pentecoste

santifichi la tua Chiesa in ogni popolo e nazione, diffondi sino ai confini della terra i doni dello Spirito Santo, e continua oggi, nella comunità dei credenti, i prodigi che hai operato agli inizi della predicazione del Vangelo. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (At 2,1-11)

Dagli Atti degli Apostoli

Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, Giudei e proseliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio». Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 103)

Rit: Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.

Benedici il Signore, anima mia! Sei tanto grande, Signore, mio Dio! Quante sono le

tue opere, Signore! Le hai fatte tutte con saggezza; la terra è piena delle tue creature.

Togli loro il respiro: muoiono, e ritornano nella loro polvere. Mandi il tuo spirito, sono creati, e rinnovi la faccia della terra.

Sia per sempre la gloria del Signore; gioisca il Signore delle sue opere. A lui sia gradito il mio canto, io gioirò nel Signore.

SECONDA LETTURA (Rm 8,8-17)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio. Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

Così dunque, fratelli, noi siamo debitori non verso la carne, per vivere secondo i desideri carnali, perché, se vivete secondo la carne, morirete. Se, invece, mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, vivrete. Infatti tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!». Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria. Parola di Dio

SEQUENZA (a cori alterni)

Vieni, Santo Spirito, manda a noi dal cielo un raggio della tua luce.

Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni, vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo.

Nella fatica, riposo, nella calura, riparo, nel pianto, conforto.

O luce beatissima, invadi nell'intimo il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza, nulla è nell'uomo, nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido, sana ciò che è sanguina.

Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, drizza ciò che è sviato.

Dona ai tuoi fedeli, che solo in te confidano i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio, dona morte santa, dona gioia eterna.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Vieni, Santo Spirito, riempi i cuori dei tuoi fedeli e accendi in essi il fuoco del tuo amore.

Alleluia.

VANGELO (Gv 14,15-16.23-26)

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre.

Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui

e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato. Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto». Parola del Signore

PER MEDITARE IN SETTIMANA

E' una bella esperienza quella che ci vien proposta di ripetere ancor oggi: essere animati dallo Spirito per poter proclamare l'amore di Dio.

Ci è richiesto, prima di tutto di fare esperienza di questo Spirito. Quanta timidezza abbiamo anche oggi a manifestarci cristiani! Eppure non ci è chiesto di "essere i migliori", come certi pretendono, ma semplicemente della gente consapevole di essere amata e che cerca di corrispondere a questo amore. Sembriamo degli "adolescenti" al momento del risveglio dell'affettività: che sarà mai questa nuova dimensione della vita? E restiamo chiusi, magari per "restare bambini".

E' lì che s'innesta l'esperienza dello Spirito che ci invita a prender coscienza delle nostre nuove possibilità: eravamo semplicemente degli uomini e abbiamo incontrato il gusto dell'amicizia con Dio, la gioia di sentirci accolti e valorizzati da Lui.

Scossone e "loquacità" sono le prime caratteristiche di questo brano, proprio come in occasione del patto di alleanza al Sinai. E' una nuova alleanza in cui ogni discepolo è valorizzato con la sua propria "lingua" di fuoco, per il bene di tutti (un unico fuoco che si divide su ciascuno): così l'unico esempio di Gesù è affidato a ciascuno per l'edificazione comune. Lo Spirito diventa così colui che stimola e dirige la nostra testimonianza.

Bello è l'effetto di questo Spirito: ci apre ad una realtà fino allora non affrontata, perché rimasti chiusi in noi stessi, a una comunica-

zione nuova.

Siamo tutti "esperti" nel parlare di "calcio" o dei nostri hobby o delle nostre professionalità e ci sentiamo bloccati a parlare di "spiritualità" perché ci sembra che sia una "cosa" staccata dalla realtà anziché un modo di viverla. Tanti nostri vecchi, nel loro limite culturale, parlavano con altrettanta competenza "di affari" e di "chiesa" e testimoniavano questa unità attraverso il senso di giustizia, di lealtà alla parola e anche di fedeltà all'incontro "entrando in chiesa magari prima dell'offeritorio".

Dal Concilio ai documenti dei Vescovi, non mancano i richiami a valorizzare le qualità "laicali" per parlare di Gesù ad un mondo "laico". Ma se manca l'esperienza dello slancio di pentecoste ... restano "lettera morta".

Eppure gli apostoli sono invitati a parlare ad ogni giudeo che si riunisce a Gerusalemme provenendo da ogni parte del mondo! E' vero, in questo modo Luca sottolinea la centralità di Gerusalemme come inizio della predicazione, ma lascia intendere anche la sua universalità.

E' la scoperta del nostro essere Chiesa "per dono" e non per il nostro slancio missionario (eravamo chiusi nel cenacolo, anche se pregavamo!) ed è il riconoscimento che lo Spirito parla ad ogni cultura e la rende capace di proclamare le grandezze di Dio, senza annientarla a favore di qualcun'altra.

Quanto passerà prima che sapremo apprezzare l'aiuto reciproco?

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu